SCHEDA G IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

1. L'attività dell'Azienda è soggetta agli adempimenti a notifica ai sensi del D.lgs. 105/2015 ?

❑ No

X Sì

X nuovo stabilimento
❑ stabilimento esistente di soglia inferiore (notifica)
❑ stabilimento esistente di soglia superiore (notifica e rapporto di sicurezza)

Categoria/sostanza pericolosa					
Allegato 1 D.lgs. 105/2015		Categoria	Sostanza pericolosa	Quantità max presente in azienda	Unità di misura
Parte 1	Parte 2				
X	❑	E1 "Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1"	Ossido di zinco	1800	t
❑	❑				
❑	❑				
❑	❑				
❑	❑				

2. E' già stata avviata la fase di consultazione pubblica di cui all'art. 24 ?

X No

❑ Sì

Stato di attuazione
Nell'ambito del progetto di realizzazione del nuovo stabilimento sito a Cairo Montenotte, la Società , in data 30.04.15, ha trasmesso alla Direzione Regionale dei VV.F. il Rapporto Preliminare di Sicurezza, finalizzato all'ottenimento del Nulla Osta di Fattibilità (NOF). Nella seduta del 21.04.16, il Comitato Tecnico Regionale, terminata la fase istruttoria tecnica basata sulle valutazioni effettuate attraverso l'esame della suddetta documentazione, ha quindi rilasciato il NOF per l'intervento prospettato, fermo restando alcune prescrizioni che verranno prese in carico in fase di realizzazione del progetto e nell'ambito del Rapporto di Sicurezza Definitivo. Nella stessa seduta del 21.04.16, il Comitato Tecnico Regionale, ha infine espresso parere tecnico positivo, ai sensi degli artt. 6 comma 4) e 22, comma1 lettera a) del D.Lgs. n. 105/2015, in ordine alla compatibilità territoriale ed urbanistica dello stabilimento in progetto. Il parere è stato trasmesso al Comune di Cairo Montenotte in data 29.04.16. Per completezza di informazioni si sottolinea inoltre che la Società rientra già, per lo stabilimento di Vado Ligure, nel Piano Provinciale di Emergenza Esterna nell'ambito del quale la Prefettura di Savona, ha precisato che la tipologia di incidente rilevante, nel caso specifico, è particolare in quanto trattasi di sostanze nocive per l'ambiente acquatico, senza immediato coinvolgimento della popolazione e senza che debbano pertanto prevedersi particolari piani di evacuazione.

Allegati/Commenti
L'ossido di zinco è infatti classificato tra le sostanze pericolose per l'ambiente in combinazione con le seguenti frasi che descrivono il rischio: **H400** - Molto tossico per gli organismi acquatici **H410** - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata I rischi di incidente rilevanti connessi alla manipolazione di tale prodotto riguardano pertanto sostanzialmente possibili impatti con l'ambiente esterno e non potenziali pericoli per la salute e sicurezza dei lavoratori e della popolazione. I possibili impatti con l'ambiente sono tuttavia limitati e comunque tenuti sotto controllo attraverso mirate procedure gestionali. L'organizzazione opera già secondo un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) predisposto secondo le

linee guida dell’Allegato B al D.Lgs. n. 105/2015 e proporzionato ai pericoli di incidente rilevante connessi alle attività dell'insediamento.

Il SGS pianifica le azioni necessarie per assicurare una corretta gestione della sicurezza nelle varie fasi dell’attività produttiva in funzione della tipologie e caratteristiche dei rischi di incidente rilevante localizzabili nello stabilimento.

Tenuto conto quindi del rischio specifico riconosciuto, il SGS adottato dall’organizzazione comprende nello specifico una serie di procedure di controllo, manutenzione, monitoraggio e risposta alle emergenze degli aspetti ambientali (in primis tutela delle acque, scarichi idrici, emissioni in atmosfera) connessi ai rischi specifici individuati, nonché l’impegno dell’azienda ad attuare nel tempo programmi di miglioramento in conformità alla propria politica della sicurezza e prevenzione di incidenti rilevanti.